

di Alice Magon

# Sartoria di serraggio

Parte da una storia imprenditoriale tutta italiana, fatta di impegno e competenza, il cammino industriale dell'azienda familiare di Potenza Picena (MC), vocata da sempre a una forte spinta innovativa nel settore della componentistica e dell'equipment per le perforazioni. In questo 2026 il cinquantennale di un'attività che ha portato all'espansione di una gamma diversificata per un successo di mercato solido e autorevole



Nuova Morsa TOC  
per Trivellazione Orizzontale Controllata

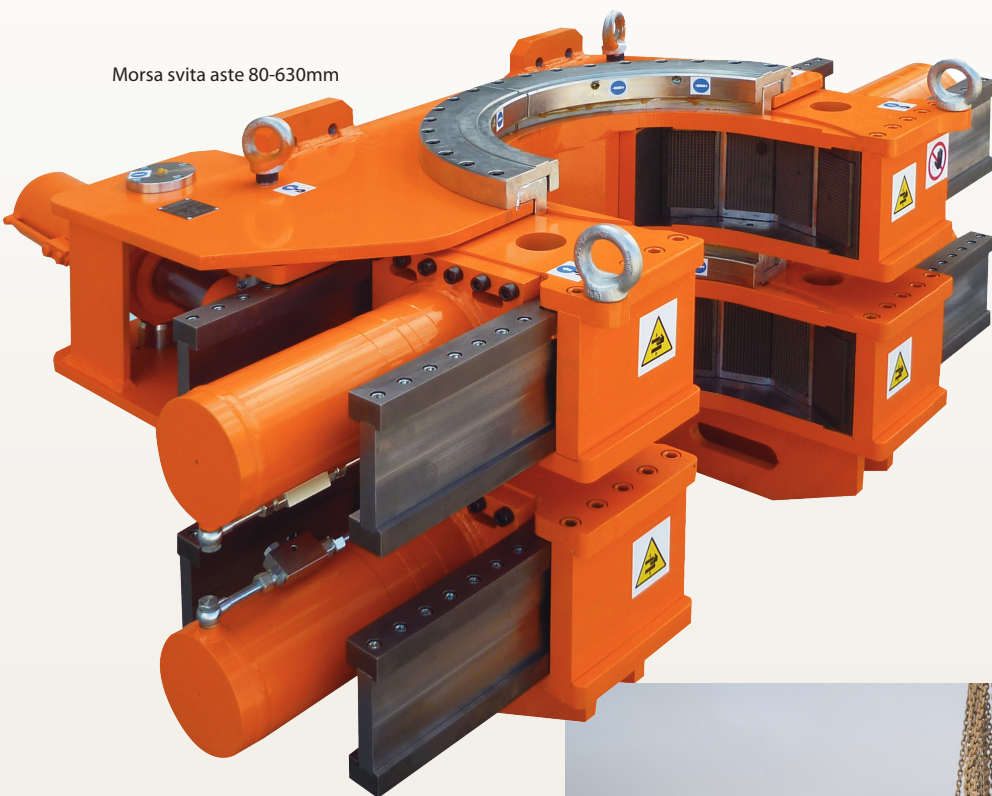
Nel cuore delle Marche, a pochi chilometri dalle principali dorsali logistiche dell'Italia centrale, si estende il nuovo stabilimento Sgolastra di Potenza Picena inaugurato nel 2024, in piena provincia maceratese. Un complesso di oltre 5.000 metri quadrati di superficie produttiva dedicata alla progettazione e alla costruzione di cilindri oleodinamici, accessori per la trivellazione verticale e orizzontale, banchi morsa per officina, chiavi idrauliche e soluzioni su misura per impianti di perforazione. Un'estensione fisica che accompagna una traiettoria industriale nata mezzo secolo fa, quando Maurizio Sgolastra, tornitore e fondatore dell'azienda, avviava le prime produzioni artigianali di cilindri, specializzandosi anche nella loro

manutenzione. Con la presenza in azienda delle nuove generazioni – Sabrina, Export Manager, ed Ettore, General Manager – quella vocazione tecnica si è strutturata in una filiera integrata che esporta in tutto il mondo e si distingue per l'estrema capacità di personalizzazione delle proprie soluzioni. Dietro ogni singolo strumento progettato dall'azienda italiana – che si tratti di una morsa idraulica, di un giracolonne, di iniettori di boiaccia o di un mandrino, si cela una scelta progettuale precisa: garantire adattabilità ai contesti di cantiere. Ecco che l'ingegneria custom diventa leva strategica di differenziazione, con l'obiettivo di garantire ai clienti resistenza meccanica e affidabilità su cicli intensivi.

Il nuovo stabilimento Sgolastra di Potenza Picena (MC)  
inaugurato nel 2024



Morsa svita aste 80-630mm



### Nella morsa della competenza in cantiere

Vediamo subito, dunque, come questa visione aziendale si traduca in termini pragmatici, a partire dalla categoria degli accessori da trivellazione, capitanata dalle morse svita aste, una delle punte di diamante del catalogo dell'azienda. Nel comparto delle palificazioni, perforazioni e trivellazioni del suolo, le morse svita aste rappresentano degli strumenti fondamentali al servizio dell'operatore. Impiegate in ambito geotecnico, perforazione profonda, nel settore dei micropa-



Nuova Morsa TOC per Trivellazione Orizzontale Controllata

li, pali, sondaggi e tiranti e nel consolidamento, sono progettate per avvitare e svitare aste e tubi con diametri e coppie personalizzati secondo le richieste operative. La possibilità di modulare dimensioni, forza di serraggio e dispositivi di presa ha permesso a Sgolastra di costruire negli anni un know-how applicativo trasversale, con prodotti impiegati da contractor di tutto il mondo su perforatrici standard e su impianti speciali a ingombro ridotto. La gamma attuale include versioni sviluppate per potenze elevate, in grado di operare con tubazioni di grande sezione, e versioni compatte per contesti a bassa accessibilità. Menzioniamo a titolo esemplificativo, una delle ultime arrivate, ovvero la nuova morsa TOC, apprezzata

## Filiera interna per una produzione made in Italy

Oltre alla qualità dei singoli prodotti, ciò che conferisce unicità al modello Sgolastra è la gestione totalmente interna di progettazione, produzione e collaudo. Dalla lavorazione meccanica alla carpenteria, dall'assemblaggio alla manutenzione, ogni fase avviene all'interno dello stabilimento marchigiano. Questo controllo diretto della filiera consente non solo di garantire standard qualitativi elevati, ma anche di rispondere in tempi rapidi a richieste complesse di personalizzazione.

È qui che si esprime la forza dell'ingegneria "di famiglia": un team tecnico coeso, formato negli anni a diretto contatto con le problematiche di cantiere, e capace oggi di affrontare con competenza anche le richieste più particolari provenienti da clienti in Europa, USA, Sud America e Australia.

di recente in un cantiere di trivellazione orizzontale controllata, a Ravenna. Ogni soluzione nasce da una progettazione interna curata da un team di ingegneri che lavora in costante dialogo con il cliente. La forza di questa struttura progettuale risiede nella possibilità di sviluppare accessori tailor-made anche in piccole serie, senza dover dipendere da fornitori esterni o processi produttivi terziarizzati.

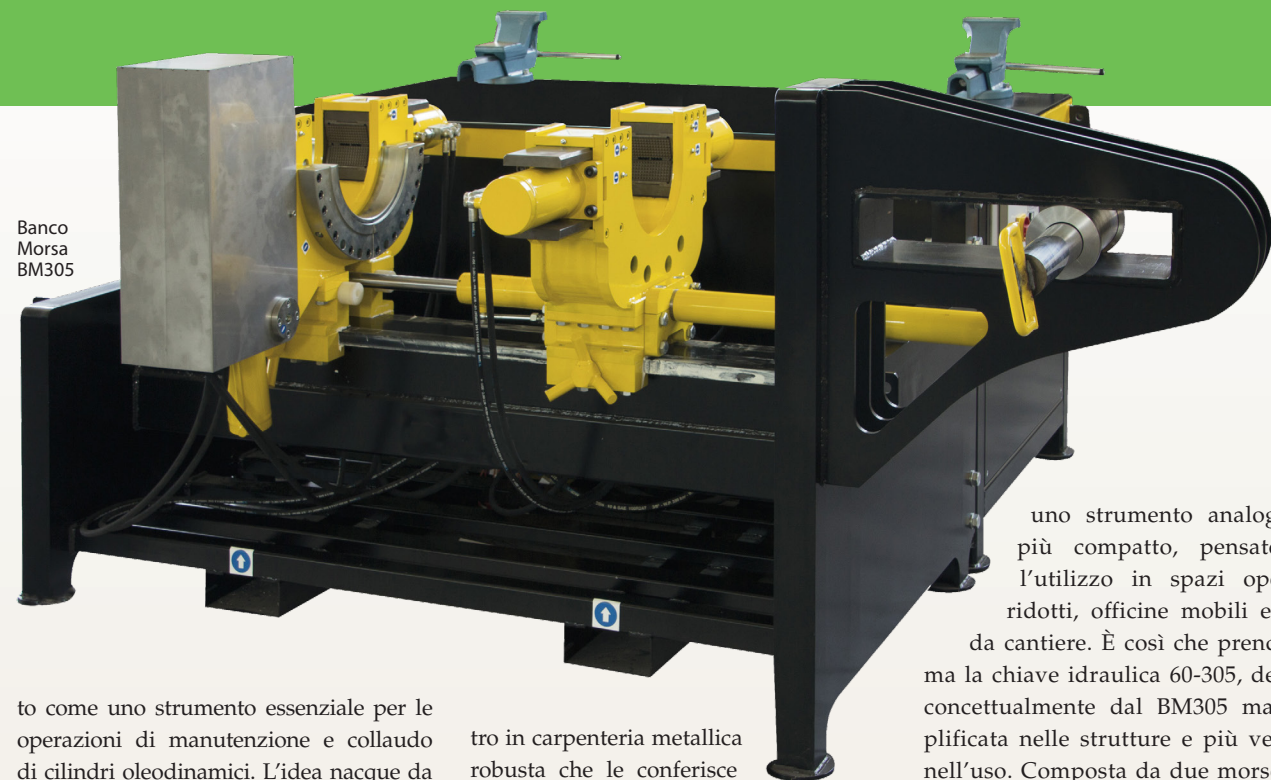
### Standard produttivo come filosofia di risoluzione

La stessa logica di innovazione dal basso ha guidato, già negli anni Ottanta, lo sviluppo del banco morsa, oggi riconosciu-

Morsa svita aste 30-200mm applicata alla macchina



Banco  
Morsa  
BM305



to come uno strumento essenziale per le operazioni di manutenzione e collaudo di cilindri oleodinamici. L'idea nacque da un'esigenza concreta: semplificare lo svitamento e l'avvitamento di corpi cilindrici di grandi dimensioni, eliminando lo sforzo fisico e aumentandone la precisione. Il primo modello, BM280, è stato il capostipite di una linea oggi articolata nei modelli BM305 e BM630. Il primo consente la lavorazione di corpi tra 60 e 305 mm di diametro e si caratterizza per il sistema a doppia ralla, possibilità di ingrassaggio in qualsiasi punto, i componenti imbullonati, le guide di scorrimento temprate e la possibilità di separare il modulo svita aste da quello di serraggio. Altra caratteristica è la possibilità di scorrimento manuale oppure idraulico, con quattro morse, due idrauliche e due manuali. Il secondo modello – BM630 – è pensato per lavorazioni heavy-duty. Con il suo schele-

tro in carpenteria metallica robusta che le conferisce un peso di 9.750 kg, opera su diametri da 80 a 630 mm e lunghezze d'aste comprese dai 1.200 ai 4.000 mm. La coppia di svitamento raggiunge i 29.800 Kgm, grazie a una pressione d'esercizio da 250 bar. Entrambe le versioni sono predisposte con cassette portautensili, piano di lavoro rinforzato e centraline personalizzabili in base alla fonte di alimentazione e all'intensità operativa.

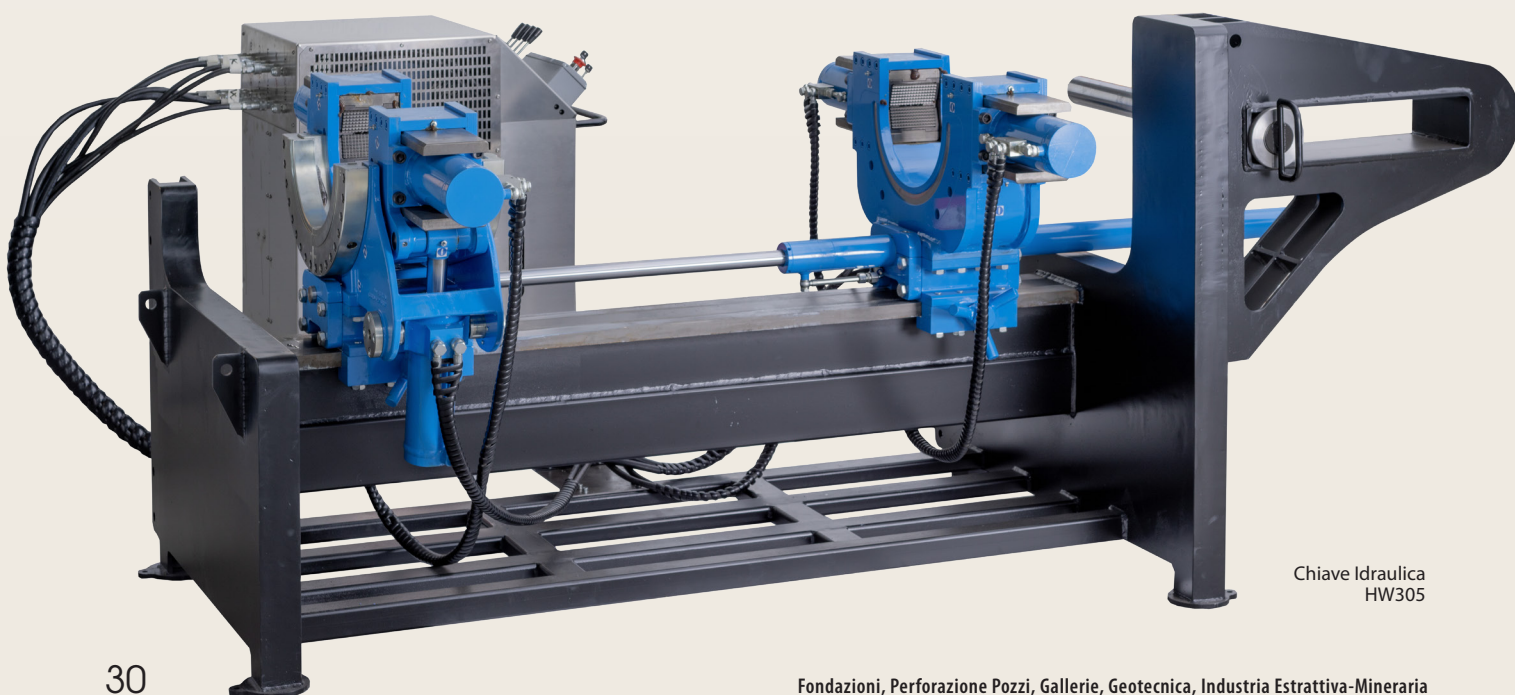
### La svolta nella compattezza per officine mobili e aree ristrette

Parallelamente al successo del banco morsa, è nata l'esigenza di disporre di

uno strumento analogo ma più compatto, pensato per l'utilizzo in spazi operativi ridotti, officine mobili e unità da cantiere. È così che prende forma la chiave idraulica 60-305, derivata concettualmente dal BM305 ma semplificata nelle strutture e più versatile nell'uso. Composta da due morse (manuali o idrauliche) e da una centralina stand-alone su quattro ruote frenabili, la chiave idraulica mantiene la potenza operativa delle versioni maggiori, pur offrendo maggiore agilità di posizionamento e accesso.

La pulsantiera ergonomica permette all'operatore di gestire il serraggio in posizione eretta, riducendo lo stress fisico e aumentando la precisione dell'intervento. Progettata per operazioni su cilindri idraulici, martinetti e attuatori, la chiave ha trovato impiego anche in officine di importanti OEM e in contesti industriali di manutenzione impiantistica. La forza di serraggio nominale è di 15.700 kg, con una coppia massima di 3.619 Kgm, pressione di esercizio a 200 bar e peso complessivo di 1.300 kg.

Chiave Idraulica  
HW305



Banco Morsa BM630

### Presa intelligente a protezione del tubo

Nel 2024, Sgolastra ha introdotto un'ulteriore innovazione funzionale: le placchette orientabili. Progettate per migliorare il grip delle morse senza aumentare la forza di serraggio, le placchette si adattano dinamicamente al profilo dell'asta, prevenendo lo scivolamento e riducendo il rischio di danneggiamenti superficiali. Questa soluzione, personalizzabile su tutta la gamma di morse, risponde a un'esigenza reale emersa in cantiere: evitare lo "stritolamento" delle aste nelle operazioni critiche di avvitamento e svitamento, specie in presenza di superfici lubrificate o usurate.

Il sistema, interamente meccanico, agisce durante la fase di chiusura: le placchette ruotano e si flettono leggermente, adattandosi alla curvatura del corpo da serrare. Una soluzione semplice, ma altamente efficace, nata ancora una volta dal confronto diretto con gli utilizzatori. ♦

Placchette Orientabili





## Orientati al futuro

Sgolastra realizza cilindri oleodinamici standard partendo da un alesaggio 30 fino ad arrivare a 900 mm con i cilindri speciali, coprendo corse sino a 10.000 mm. Tra gli accessori per la trivellazione, invece, che spaziano dalle festine, passando per la giracolonna, fino alla testa adduzione, rappresenta fonte di grande orgoglio la morsa twister, disponibile in varie versioni e realizzabile anche su personalizzazione. L'azienda, in continua crescita, conta ad oggi oltre 40 dipendenti, tecnici specializzati e un'officina meccanica fornita di macchinari all'avanguardia sempre disponibile ad accogliere le richieste dei clienti fornendo soluzioni customizzate e tecnologicamente avanzate. Nel corso del 2026, Sgolastra festeggerà i suoi primi cinquant'anni di attività. Un traguardo importante, che la proprietà – ancora interamente nelle mani della famiglia fondatrice – intende celebrare nel segno della continuità: “Siamo un'azienda solida e strutturata, con valori familiari molto radicati, ma allo stesso tempo siamo costantemente orientati alla crescita e all'innovazione tecnologica”, spiegano dalla direzione. Il consolidamento della presenza internazionale, lo sviluppo di nuove linee prodotto e l'attenzione al servizio post-vendita rappresentano oggi le direttrici strategiche per affrontare le prossime sfide di un mercato sempre più tecnico, esigente e globale. Con le mani saldamente sull'acciaio, e lo sguardo puntato verso nuove profondità.



Da sinistra: Ettore Sgolastra, Nazzarella Giretti, Maurizio Sgolastra, Sabrina Sgolastra